



MOLTI OPERATORI RIFIUTANO IL PASSAGGIO AL NUOVO GESTORE, ALLARME DELLA UIL

SERVIZI EDUCATIVI, PARTENZA IN SALITA

Agnessi a pagina 3

LA BATTAGLIA Rago: «Inquadramenti non rispettati con conseguenze sulle retribuzioni»
Lettera aperta degli insegnanti: «Preoccupati per i ragazzi. Tutelare pedagogia e didattica»

Caos servizi educativi «Uno choc per i ragazzi»

Aumentano gli operatori che rifiutano il passaggio al nuovo gestore
Lettera aperta dei docenti del comprensivo 7: «Colpo duro per tutti noi»

di **Enrico Agnessi**

Cresce, alla vigilia del ritorno in classe, la preoccupazione di educatori, famiglie e docenti per la nuova gestione dei servizi di inclusione scolastica. L'altra sera, nella sede della Uil, si è tenuta un'assemblea dei lavoratori e delle lavoratrici delle cooperative locali Solco e Seacoop, interessati dal cambio di appalto che riguarda vari comuni del circondario. Sono arrivati in una cinquantina, tra presenti e collegati online, sui 155 totali interessati solo a Imola dal nuovo assetto affidato di qui in avanti a Consorzio Blu, realtà faentina con

sede operativa a Bologna.

«L'assemblea aveva lo scopo di chiarire le motivazioni per cui non abbiamo ritenuto opportuno sottoscrivere con il nuovo gestore il verbale di accordo articolo 37 siglato da altre organizzazioni sindacali – spiegano Paola Saja e Giuseppe Rago della Uil –, analogamente a quanto avvenuto anche a Castel San Pietro e Medicina».

Alla fine dell'assemblea, il resoconto è chiaro: «Ci sono stati confermati dubbi e preoccupazioni derivanti da quell'accordo

e che si sono puntualmente presentati ai lavoratori al momento della richiesta di passaggio al nuovo gestore – affermano dalla Uil –, ovvero la non tutela degli inquadramenti precedentemente maturati nelle cooperative di provenienza e che si ripercuotono economicamente sulle retribuzioni dei lavoratori». Nel corso dell'assemblea, inoltre, Saja e Rago riferiscono di

il Resto del Carlino - Cronaca di Imola
15 settembre 2022

aver appreso che il numero degli operatori non passati al nuovo gestore «sta aumentando in maniera considerevole». E questo, proseguono dalla Uil, «significherà certamente un disagio per i bambini che si troveranno quindi a intraprendere un nuovo rapporto relazionale».

Per quanto riguarda invece quanti sono rimasti in carico alle cooperative uscenti, «le stesse al momento sono riuscite a garantire la prosecuzione dei rapporti di lavoro riallocandoli in altri contesti», aggiungono Saja e Rago, che annunciano l'intenzione di chiedere a breve un «incontro informativo» con Solco e Seacoop alla luce della perdita dell'appalto.

«La preoccupazione maggiore che abbiamo – concludono dalla Uil – è legata alle ripercussioni e all'impatto che la perdita dell'appalto potrà avere economicamente e sugli organici, oltre all'incidenza sugli appalti in

essere, prevalentemente in ambito sociale, che ci preoccupa possa mettere in seria difficoltà il welfare territoriale».

Nel frattempo ieri, a poche ore dal suono della prima campanella del nuovo anno scolastico, i docenti dell'istituto comprensivo 7 hanno inviato alle redazioni dei giornali locali una lettera aperta per esprimere «solidarietà e gratitudine» agli educatori di Solco per il «lavoro svolto egregiamente in questi anni» e per lo «spirito di collaborazione che ha sempre contraddistinto il nostro operare insieme».

Il senso della missiva è eloquente: «Si torna a scuola, ci saranno i nostri ragazzi ma senza molti degli educatori che da tempo li seguivano, li conoscevano e li sostenevano. Dopo diversi anni, forse più di 30, molti di loro, che hanno lavorato nelle nostre scuole, non saranno più in servizio con noi, per questioni di gare d'appalto che avrebbero dovuto, prioritariamente, tutelare pedagogia e didattica. È stato

un duro colpo, quasi uno choc». E ancora: «Avevamo costruito tanto con i nostri educatori attivando laboratori, progetti per mettere al centro della nostra didattica, della nostra attenzione quegli alunni speciali o con bisogni speciali tra difficoltà quotidiane. E i nostri alunni, cosa sentiranno quando entreranno a scuola? Quelli poi coinvolti in una passaggio di scuola, dove li attende un contesto ambientale e relazionale non noto?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMBLEA ALLA UIL

**Saja e Rago:
«Situazione difficile
Inquadramenti
e retribuzioni
non rispettati»**



L'assemblea dei lavoratori nella sede della Uil che annuncia battaglia